

VI

Friuli

Domenica 18 Ottobre 2020
www.gazzettino.it

Montagna, i sindaci chiedono organici e risorse alla Regione

►L'assessore Roberti: «Senza risorse umane si può fare poco ma bisogna guardare alla condivisione di servizi comunali»

L'ASSEMBLEA UNCEM

PONTERRA - Portare a compimento un altro tassello fondamentale per l'autonomia entro la fine del prossimo anno, ovvero dotarsi di una norma sui tributi locali con una gestione territoriale e l'attivazione di un tavolo di confronto sul tema con Anci e Uncecm. Ma intendiamo proseguire anche sulla regionalizzazione dei segretari comunali, nonostante lo stop dell'emergenza, perché gli attuali numeri, 45 segretari su 215 Comuni con aree completamente scoperte, non sono adeguati».

A dichiararlo è stato l'assessore alle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, Pierpaolo Roberti, durante l'assemblea congressuale regionale dell'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (Uncecm) svolta a Pontebba nel teatro comunale. Dopo la relazione del presidente regionale dell'Uncecm e sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, e il presidente dell'Ancl Pvg, Dorino Favot, Roberti ha tracciato un quadro dell'attuale situazione e delle prospettive future a favore della montagna. «Bisogni cogliere le opportunità di rilancio e le potenzialità delle zone montane. È una sfida in cui l'Amministrazione regionale crede, tanto che abbiamo istituito le Comunità di montagna, uniche nel quadro della legge regionale numero 21 del 2019, e il Consiglio delle autonomie montane. Le nostre Terre alte vanno valorizzate attraverso un confronto costante con sindaci, organismi associativi e territorio. Puntare su queste aree - ha rimarcato Roberti - è una scommessa importante, siamo consapevoli delle difficoltà legate anche al personale, perché senza le risorse umane il sindaco può fare poco ma dobbiamo guardare alla comunità anche in un'ottica di condivisione di servizi comunali».

NEL NUOVO ANNO

Sul punto, l'assessore della Giunta Pedrigo ha ricordato la

norma in itinere relativa al sistema integrato del personale sulla capacità associativa «che potrà garantire un altro tassello di autonomia per la gestione del territorio», ha riferito Roberti ha sottolineato l'apporto di Uncecm per il Friuli Venezia Giulia: «Un valore riconosciuto anche dal costante confronto con la Regione sul tema delle autonomie locali sul quale lo scorso di carattere politico non deve entrare. La condivisione continuerà ad essere perché le autonomie locali non devono rappresentare una questione ideologica ma di governance. Tutti assieme dobbiamo garantire un modello che funzioni par nel complesso di una terra straordinaria con tutte specificità territoriali».

Roberti ha valorizzato il ruolo dei sindaci «punto di riferimento per i cittadini, anche durante l'emergenza» e condiviso una riflessione sulle difficoltà lasciate in eredità dalla pandemia che avrà ricadute sulle Casse pubbliche «ma se ci saranno dei tagli nei capitoli di bilancio della Regione, questi non riguarderanno, fino a quando sarà possibile, le autonomie locali».

I SINDACI

Ivan Buzzi, dopo aver relazione sul quinquennio, ha rimarcato il ruolo del program-

mazione, della pianificazione e della progettazione territoriali e la necessità di chiari indirizzi di uso delle risorse finanziarie per dare nuove opportunità di sviluppo alla montagna, mentre Favot ha valorizzato gli interventi di riforma della Regione per dare risposte al territorio tenendo conto delle specificità e passato per la condivisione. Il congresso, nel quale sono intervenuti i rappresentanti dei Comuni montani e parzialmente montani, delle Unioni territoriali intercomunali ricadenti nei territori montani, delle associazioni delle autonomie locali, ha eletto gli organi del prossimo quinquennio riconfermando Ivan Buzzi nel ruolo di presidente dell'Uncecm regionale. I membri eletti nella giunta sono: Sandro Rosedo, Roberto Revelet, Valentina De Luca, Mariano Zuffert, Sandro Bacco, Ennio Tomizza, Enrico Odolico, Piero Gerometta, Ferruccio Antonipieri, Anna Lenisa, Gabriele Moser, Anna Miceli, Francesco Neschi, Simone Perizzoli, Stefania Pisu, Claudio Zani e Rossella Facchia. Membri anche i revisori dei conti (Gloria Bressani, Flavio Del Masiar, Andrea Carli, Alan Cecutti, Ivana Bellina), il consigliere nazionale Massimo Mendil e i 12 delegati al congresso nazionale.



È A PONTERRA L'assemblea dell'Unione Comunità Montane



TELELAVORO La Regione ha stanziato anche tre milioni per agevolare lo smartworking

Sei milioni per chi assume disoccupati anche a termine

OCCUPAZIONE

16551. Sei milioni di euro per assuntivi alle imprese per l'assunzione di disoccupati con contratti di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato e tre milioni destinati all'acquisto di dispositivi digitali, all'adozione di strumenti innovativi e alla formazione specializzata per lo smart working. In totale quindi nove milioni di euro attinti dal Fondo sociale europeo per fronteggiare l'urto dell'ondata annuale dell'emergenza epidemiologica di Covid-19. È quanto approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore al Lavoro e Formazione, Alessia Rosolen, secondo la quale «alla luce degli sviluppi recenti e in considerazione delle effettive esigenze del nostro sistema sociale ed economico, abbiamo ritenuto opportuno e doveroso modificare e integrare il documento Pianificazione periodica delle operazioni Ppo e rimpinguare due capitoli creati la scorsa primavera. La prima misura, finalizzata a nuove assunzioni di disoccupati con contratti di lavoro a tempo determinato o a tempo indeterminato, assale a un intervento molto rilevante, che porta quasi a raddoppiare il budget previsto originariamente. Dai tre milioni e mezzo iniziali siamo saliti a 6 milioni per accogliere le domande pervenute fino al mese di luglio».

«Rispetto alle linee del Pal regionale (politiche attive del lavoro) che circoscrivono l'ambito di utilizzo di incentivi per assunzioni a tempo indeterminato, con il piano straordinario per il Covid-19 abbiamo scelto di allentare i vincoli, fornendo l'incentivazione a favore delle imprese anche per assunzioni a tempo determinato - ha precisato Rosolen - È una scelta politica dettata dalla straordinarietà dell'evento. Oggi la priorità è dare risorse e farlo in tempi rapidi, al netto di scelte strategiche che non rinneghiamo, ma che dobbiamo essere pronti a

pregiare rispetto a una situazione che richiede la massima flessibilità».

«Altro intervento è costituito dall'erogazione di un contributo a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi per l'adozione e l'introduzione di piani aziendali di smart working - ha chiarito l'assessore - L'obiettivo è favorire l'ulteriore sviluppo dei vincoli connessi dalla localizzazione della prestazione lavorativa, lasciando al lavoratore la libertà di scelta, garantendo contestualmente la produttività, il benessere e la tutela della salute. L'emergenza ancora in corso ci ha indotto a immaginare formule lavorative alternative a quelle tradizionali, che sembrano imprescindibilmente legate alla presenza fisica di lavoratori. Ai 2,4 milioni originari si sommano 200mila euro, ai quali si aggiungono ulteriori 400mila euro per l'acquisizione di circa 450 postazioni di lavoro per l'Amministrazione regionale. Sono quindi 600mila euro distribuiti tra privati e pubblica amministrazione per consentire l'effettuazione del lavoro da casa, in una condizione di sicurezza che, al momento, costituisce un aspetto inevitabilmente prioritario».

ROSOLEN: «VINCOLI ALLENATI VISTA L'ECCEZIONALITÀ DEL MOMENTO». ALTRI TRE MILIONI PER IL LAVORO AGILE

Per creare lavoro si spinge sull'alta specializzazione

L'INCONTRO

MARTIGNACCO «Il fatto che su oltre 400 curriculum pervenuti 70 candidati siano già iscritti a 4 corsi, erogati dall'impresa formativa Castagna Milano in collaborazione con il Pvg, è la dimostrazione che, se le aziende sanno esprimere con chiarezza i loro fabbisogni, la Regione è in grado di contribuire con misure precise formative altamente specializzate e selezionando i candidati ideali». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, Alessia Rosolen, ieri mattina nel corso dell'incontro «Il fare digitale», ciclo di approfondimento con imprenditori e ricercatori del territorio che si svolge, a Cividine Friuli nell'ambito del progetto regionale «Impresa formativa artigiana digitale 4.0» che coinvolge la Regione

spin off dell'azienda Castagna Milano, e lo ha Pvg. All'incontro, moderato da Omar Moser, hanno portato le loro testimonianze Antonio Maria Barbelli (Cinè Fiera), Gioacchino Assumpora (Castagna Milano), Giovanni Barzani (B Eng Fattori di Anaro e Massimiliano Zanni (Linea Fattori di Mazzano), i corsi gratuiti, cofinanziati da Regione e dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'attuazione del POR, sono quelli di «Artigiano digitale», «Designer digitale», «Maître digi-

PER I TRE CORSI DI ARTIGIANI DIGITALI GIÀ QUATTROCENTO DOMANDE A FRONTE DI SETTANTA POSTI DISPONIBILI



È A CIVIDINE AL Ciniè Fiera di Martignacco l'incontro del fare digitale alla presenza dell'assessore regionale Alessia Rosolen

taie». Le strategie per rendere il sistema della formazione più pronto e allineato alla domanda di mercato, per consentire un reale trasferimento tecnologico tra centri, parchi scientifici e mondo produttivo, per ottenere una alfabetizzazione regionalizzata della scuola, sono stati i principali temi affrontati nel corso dell'incontro. «Rispondere alle esigenze delle imprese attraverso i percorsi di formazione passa - ha spiegato Rosolen - attraverso una molteplicità di azioni che riguardano principalmente il tema del rinnovamento della strumentazione laboratoriale, su cui la Regione Friuli Venezia Giulia sta lavorando di concerto con gli enti di formazione per un'azione concreta in tempi rapidi grazie alle risorse ottenute con l'accordo Provenzano, ma anche attraverso l'innovazione dei percorsi formativi, settore in cui il caso Castagna è emblematico».

co, e attraverso gli incentivi alle università rispetto alla collaborazione con le aziende per il trasferimento tecnologico».

In merito alla regionalizzazione dell'Ufficio scolastico regionale, Rosolen ha ricordato che la Regione punta molto sugli Iis, sistemi post diploma che sta dimostrando in questi anni la maggiore occupabilità (86%). Per la questione delle competenze sulla scuola, sono che il passaggio in Parlamento, per i tempi che stanno vivendo, ai progetti troppo lunghi, cerchiamo un confronto in sede di rinnovo del Patto Finanziario Stato-Regione».

Oggi alle 11 si terrà l'incontro su «Innovazione e creatività», con Terry Gioacchino, chef del ristorante Indostro e protagonista di Masterchef, Luca Missoni, Missoni, Christian Tomadini con La Cividina, e Andrea Sanghinetti di Alias Design.

Per creare lavoro si spinge sull'alta specializzazione

L'INCONTRO

MARTIGNACCO «Il fatto che su oltre 400 curriculum pervenuti 70 candidati siano già iscritti a 4 corsi, erogati dall'impresa formativa Castagna Milano in collaborazione con Ial Fvg, è la dimostrazione che, se le aziende sanno esprimere con chiarezza i loro fabbisogni, la Regione è in grado di contribuire fornendo percorsi formativi altamente specializzati e selezionando i candidati ideali». Lo ha affermato l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, Alessia Rosolen, ieri mattina nel corso dell'incontro "Il fare digitale", ciclo di approfondimenti con imprenditori e innovatori del territorio che si svolgono a Città Fiera nell'ambito del progetto regionale "Impresa formativa artigiano digitale 4.0" che coinvolge la Regione con la startup digitale 1849 & C.,

spin off dell'azienda Castagna Milano, e lo Ial Fvg.

All'incontro, moderato da Omar Monestier, hanno portato le loro testimonianze Antonio Maria Bardelli (Città Fiera), Gioacchino Acampora (Castagna Milano), Giovanni Bearzi (B.Eng Fanali di Amaro) e Massimiliano Zamo (Linea Fabbrica di Manzano). I corsi gratuiti, cofinanziati da Regione e dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'attuazione del POR, sono quelli di "Artigiano digitale"; "Designer digitale"; "Maker digi-

**PER I TRE CORSI
DI ARTIGIANI DIGITALI
GIÀ QUATTROCENTO
DOMANDE A FRONTE
DI SETTANTA POSTI
DISPONIBILI**



IERI MATTINA A Città Fiera di Martignacco l'incontro de Il fare digitale alla presenza dell'assessore regionale Alessia Rosolen

tale". Le strategie per rendere il sistema della formazione più pronto e allineato alla domanda di mercato, per consentire un reale trasferimento tecnologico tra atenei, parchi scientifici e mondo produttivo, per ottenere una effettiva regionalizzazione della scuola, sono stati i principali temi affrontati nel corso dell'incontro. «Rispondere alle esigenze delle imprese attraverso i percorsi di formazione passa - ha spiegato Rosolen - attraverso una molteplicità di azioni che riguardano principalmente il tema dell'ammodernamento della strumentazione laboratoriale, su cui la Regione Friuli Venezia Giulia sta lavorando di concerto con gli enti di formazione per un'azione concreta in tempi rapidi grazie alle risorse ottenute con l'accordo Provenzano; ma anche attraverso l'innovazione dei percorsi formativi, settore in cui il caso Castagna è emblematico, e attraverso gli incentivi alle università rispetto alla collaborazione con le aziende per il trasferimento tecnologico».

In merito alla regionalizzazione dell'Ufficio scolastico regionale, Rosolen ha ribadito che la «Regione punta molto sugli Istituti, sistema post diploma che sta dimostrando in questi anni la maggiore occupabilità (98%). Per la questione delle competenze sulla scuola, temo che il passaggio in Paritetica, per i tempi che stiamo vivendo, si prospetti troppo lungo: cercheremo un confronto in sede di rinnovo dei Patti finanziari Stato-Regione».

Oggi alle 11 si terrà l'incontro su "Innovazione & creatività", con Terry Giacomello, chef del Ristorante Inkloostro e protagonista di Masterchef, Luca Missoni, Missoni, Christian Tomadini ceo La Cividina, e Andrea Sanguineti di Alias Design.

© RIPRODUZIONE RISERVATA